

Segreteria Nazionale Radiotelevisioni

Roma, 5 agosto 2009

L'arroganza del potere**RAI- SKY: un salto nel buio**

Lo stato di abbandono e confusione in cui la politica ha gettato la nostra Azienda è tanto **evidente** da indurre il Presidente della Commissione Parlamentare per l'Indirizzo Generale e la Vigilanza dei Servizi Radiotelevisivi, on. Sergio Zavoli a dire:

“è storicamente provato che quando le posizioni della Direzione Generale e della Presidenza si allontanano addirittura manifestandosi in consiglio, punto fondamentale d'incontro e di mediazione, è a rischio la governabilità dell'azienda”

e inoltre:

“riportare i canali RAI e RAISAT sulla piattaforma SKY credo corrisponda, oltre che alla richiesta di un'utenza sempre più vasta, anche a criteri di utilità imprenditoriale e industriale, considerando che i canali RAISAT ora non sono più ricevibili altrove. La RAI potendosi mettere nella condizione di ricevere questo invito, darebbe una prova inequivocabile di voler essere, come è sua prerogativa e dovere, un autentico reale servizio pubblico, cioè corrispondente alla legge costitutiva e agli indirizzi della Commissione Parlamentare”. (ag. APCOM 4/8/09)

L'on. Maurizio Gasparri contesta Zavoli: **“invece di attenersi ai compiti della Vigilanza, straparla sui rapporti tra RAI e SKY”**.

Ricordiamo che fu proprio lui, come Ministro delle Comunicazioni e anche grazie alla forza dei Lavoratori che diedero al sindacato SNATER, a opporsi, in un'accurata assemblea in via Teulada, alla scellerata svendita di RAIWAY a CROWNCastle nel 2001 che avrebbe portato la RAI a **fare un salto nel buio**.

Neanche il malumore espresso dal Presidente della Repubblica sembra scuotere le granitiche decisioni prese dai vertici di viale Mazzini.

Lo **SNATER Sindacato Autonomo**, privo cioè di condizionamenti di qualunque schieramento politico, rinnova l'accurato appello ai vertici della nostra Azienda, di **continuare le trattative con SKY e di liberarsi dai legacci che impediscono una serena valutazione.**

Uscire da un bouchet satellitare quale SKY, che è una realtà del 7% di share e di cui RAI è terzo editore partner, senza un immediato reintegro di pari entità, (a bilancio 2008 RAISAT +25% ricavo netto), porterà un danno economico (di circa 50 milioni di euro l'anno, cifra non prevista dal piano Industriale 2008-2010), e d'immagine che ricadrà inevitabilmente sull'Azienda RAI.

Lo **SNATER, preoccupato dalle ricadute occupazionali immediate** e dall'insieme dei segnali negativi che circondano il servizio pubblico, **esorta le forze libere della RAI, a sollevare la testa e battersi in nome e per conto dei cittadini** (spesso colpevolmente assenti), che pagano un canone che dovrebbe dare loro il **diritto di avere una TV pubblica più libera ed autonoma possibile.**

Il Segretario Nazionale

Pellegrini - Pieno